



2019 REPORT ANNUALE

INDICE



INTRODUZIONE	p.3
IDENTITA'	p.4
STORIA	p.5
PARTNERSHIP	p.6
AREE TEMATICHE	p.7
MMI NEL MONDO	p.8
PROGETTI	p.9
CAMPAGNE E EVENTI DI RACCOLTA FONDI E SENSIBILIZZAZIONE	p.27
IL BILANCIO	p.28
RISORSE UMANI	p.30
CONTATTI	p.31

INTRODUZIONE

Per Medicus Mundi italia il 2019 ha evidenziato un forte incremento dell'azione di cooperazione socio-sanitaria in Burkina Faso, Mozambico, Kenya, Burundi e Brasile, ma anche delle iniziative di formazione, sensibilizzazione e promozione territoriale in Italia. Tutto ciò è stato possibile soprattutto grazie alla crescente integrazione operativa con SVI e SCAIP, sia nei progetti all'estero che nelle azioni in Italia. Medicus Mundi Italia ha ulteriormente sviluppato il suo percorso di cooperazione sanitaria internazionale mantenendo l'impegno nel campo prioritario delle malattie infettive endemo-epidemiche (HIV/AIDS, TB e malaria) ed affiancandolo a una crescente attenzione nella lotta alla malnutrizione infantile (primo fattore di esposizione all'aggressione di patologie infettive e non) e in generale alla promozione della salute materno-infantile. Questi obiettivi MMI ha rilanciato nell'ambito di progetti integrati e multisettoriali realizzati in consorzio con SVI e SCAIP e con altre realtà e ONG sia nazionali che dei paesi di intervento. Si evidenzia inoltre il successo della XXXII edizione del Corso di Malattie Tropicali e Medicina Internazionale in collaborazione con la Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Brescia e la collaborazione al Master in "Medicina Tropicale e Salute Globale" dell'Università degli Studi di Brescia, Core Course del Master Europeo in Salute Internazionale di TropEd. Ho motivo dunque di esprimere la più viva soddisfazione per i crescenti successi raggiunti da Medicus Mundi Italia negli ultimi anni, sotto il profilo delle attività progettuali, formative e di comunicazione. Non mi attribuisco alcun merito di ciò, se non di avere in qualche modo favorito lo sviluppo di un clima d'armonia nei rapporti umani e professionali dei collaboratori e dello staff, e di una piena condivisione con i soci dei valori etici della nostra associazione.

Prof. Giampiero Carosi, Presidente Medicus Mundi Italia

Il valore della gestione economica di MMI nel 2019 ha raggiunto 1,3 milioni di euro, in forte crescita rispetto al 2018, destinando il 91,3% alle attività tipiche dell'associazione. Sono stati realizzati 13 progetti di cooperazione internazionale all'estero, in particolare con SVI e SCAIP, e 2 progetti di educazione alla cittadinanza globale in Italia. Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno e alla competenza di 8 collaboratori e decine di volontari in Italia, 12 cooperanti e 4 volontari in servizio civile all'estero, insieme con 25 collaboratori locali. Sono stati formati 30 operatori sanitari in malattie tropicali e medicina internazionale. In Burkina Faso c'è stata continuità nella azione di lotta alla malnutrizione nel Centro Ovest, pur in una situazione ambientale che si mantiene di forte insicurezza. In Mozambico si sono rafforzati i servizi di salute comunitaria, principalmente attraverso le brigadas moveis, con focus sulla salute materno infantile, la lotta alla HIV e alla TB nella Provincia di Inhambane. In Kenya è proseguita l'azione di formazione, prevenzione, counselling e accesso al trattamento dell'HIV e di supporto psico-sociale per giovani vulnerabili degli slum di Nairobi, e si è avviato un intervento di prevenzione e diagnosi precoce di disabilità nei bambini 0-5 anni e accessibilità alle strutture sanitarie. In Burundi è proseguito il sostegno alla riqualificazione dei servizi dell'Ospedale di Kiremba ed in Brasile il lavoro di promozione della salute della donna nelle comunità quilombo del Maranhao. Tutto ciò ha contribuito a migliorare le condizioni di vita di circa 260.000 persone!

Massimo Chiappa, Direttore Medicus Mundi Italia

MISSION

“Finalità dell’Associazione è contribuire alla promozione integrale della persona umana mediante la realizzazione di programmi sanitari di sviluppo strutturale, ritenendo l’accesso alle cure un diritto (Dichiarazione di Alma Ata, 1978). L’Associazione, quindi, si impegna a promuovere attività di cooperazione socio-sanitaria allo sviluppo nel mondo e particolarmente nei Paesi e presso le popolazioni economicamente svantaggiate (Art. 6 dello Statuto di MMI)”

Da più di 50 anni Medicus Mundi Italia onlus lavora per migliorare la qualità e l’efficienza dei servizi socio-sanitari in Paesi a risorse limitate. Negli ultimi anni ha rivolto la propria attenzione prioritaria all’Africa Sub-Sahariana, realizzando progetti di salute di base comunitaria, prevenzione ed educazione sanitaria, salute materno-infantile, lotta alla malnutrizione e alle principali malattie infettive (HIV, tubercolosi, malaria). Attenzione prioritaria in ogni intervento viene data alla formazione degli operatori socio-sanitari.

VISION

«Health for all»

Per MMI, quale membro di Medicus Mundi International Network, auspicare la “salute per tutti” significa:

- I) promuovere la copertura sanitaria universale al fine di favorire un accesso globale, equo e conveniente a servizi sanitari di qualità per tutte le persone (promozione, prevenzione, cura e riabilitazione), contribuendo al miglioramento della salute, alla lotta alle malattie e alla riduzione della povertà;
- II) agire sui diversi determinanti della salute, poiché accordi economici ingiusti e programmi sociali poveri, condizioni di vita malsane, disuguaglianza socio-economica e di genere, violenza, cattiva politica e ingiustizia sono spesso cause di malattia e morte.

STRATEGIA

La strategia operativa di MMI punta alla sperimentazione di buone pratiche di salute che siano validate scientificamente, modulabili e replicabili in altri contesti, nonché estendibili su una scala più ampia di intervento. In una logica di sviluppo integrale della persona e volendo agire su diversi fattori — economici, sociali, ambientali, oltre che di accesso ai servizi sanitari, determinanti per lo stato di salute inteso come benessere generale della persona, MMI studia sinergie e forme di co-progettazione con altre associazioni, istituzioni pubbliche e private

1968

Fondazione di Medicus Mundi Italia, a Brescia dall' impulso delle esperienze africane di volontariato di due medici in Burundi (Zearo, Zacchini) uniti a medici bresciani (Inzoli, Cavalli, Andreis, Brunelli..)

1970-1995

Invio medici specializzati, attrezzature mediche e medicinali in Africa, America Latina, Est Europa

1971

MMI viene ammessa al network Medicus Mundi International / Network Health for All (riconosciuto dall'OMS)

1978

Dichiarazione di Alma Ata "La salute è un diritto umano fondamentale". Principi che ispirano ancora oggi l'azione di MMI nel Mondo

1987

MMI viene riconosciuta dal Min.Affari Esteri-MAE (oggi Min. Affari Esteri e Cooperazione Internazionale-MAECI)

1988

creazione del Corso di aggiornamento in Malattie Tropicali per la formazione di personale medico e paramedico in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia - Clinica di Malattie Infettive e Tropicali

1996

nasce l'iniziativa di recuperare e riutilizzare le attrezzature dismesse che ha portato alla costituzione della Cooperativa "Medicus Mundi Attrezzature" nel 2004 (ora nella rete di cooperative CAUTO)

2012

Firma della Convenzione con l'Università degli Studi di Brescia - Clinica di Malattie Infettive e Tropicali

2015-2016

2015 - Sede comune in co-working con le ONG SCAIP e SVI

2016- Costituita con le ONG SCAIP, SVI e MLFM la Onlus No One Out

2018

MMI festeggia il 50.mo anniversario

PARTNERSHIP



Medicus Mundi Italia è associata a:



Inoltre, Medicus Mundi Italia collabora con:





MALNUTRIZIONE

Nel 2019, nel mondo, 47 milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni erano denutriti, 14.3 milioni erano affetti da malnutrizione acuta e 144 milioni riportavano ritardi nello sviluppo dovuti alla malnutrizione. Circa il 45% dei decessi tra i minori di 5 anni è legato a problemi di denutrizione, che innalza il rischio di morire per infezioni comuni, aumentandone la frequenza e la gravità, e ritardando la guarigione. Nei paesi a risorse limitate è soprattutto la sottanutrizione e lo scarso apporto di micronutrienti a costituire il maggior ostacolo al corretto sviluppo dei bambini che, assieme alle loro madri, rientrano nelle categorie più a rischio. Ottimizzare le tecniche di nutrimento e gli apporti nutritivi nelle prime fasi di vita dei bambini – in particolare nei mille giorni che vanno dal concepimento al compimento del secondo anno di età – è fondamentale per favorire un corretto sviluppo durante l'età adulta.

Per questo Medicus Mundi è impegnata da anni in attività, in particolare in Burkina Faso, di contrasto della malnutrizione materno-infantile cronica e acuta, in particolare attraverso:

a) la prevenzione: distribuzione di ferro/folato alle gestanti; realizzazione di dimostrazioni culinarie e promozione di diete adeguate per le madri ed i bambini; screening della malnutrizione acuta e prevenzione della malaria in gravidanza; promozione dell'allattamento al seno esclusivo almeno fino ai 6 mesi di vita del bambino; fortificazione domiciliare tramite somministrazione di polveri di micronutrienti per i bambini tra i 6 e i 23 mesi



SALUTE COMUNITARIA (MATERNO - INFANTILE)

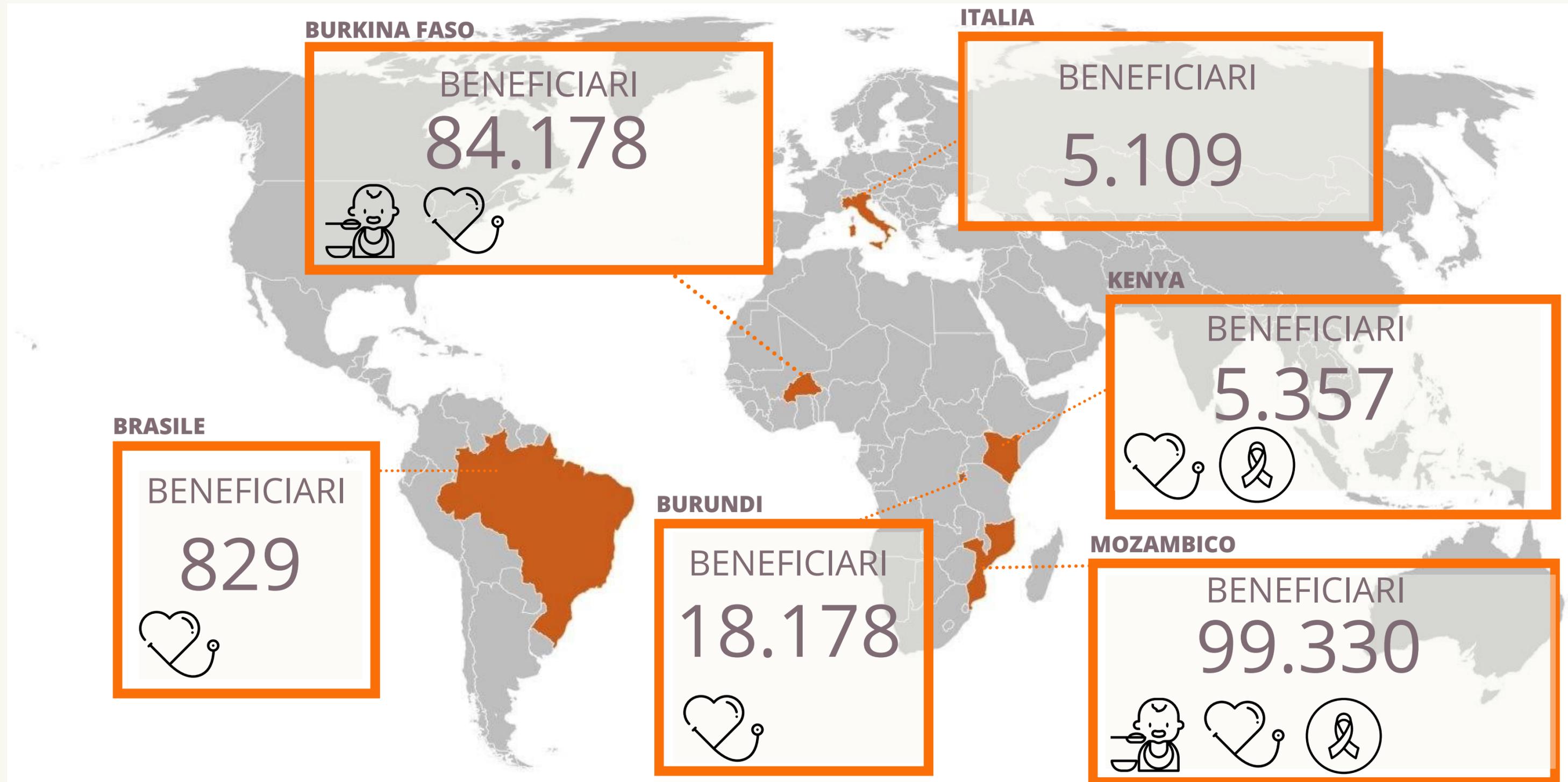
Oltre il 60% della popolazione africana risiede in aree rurali e l'80% degli abitanti di queste zone ha accesso limitato ai servizi sanitari di base, principalmente a causa della distanza geografica che li separa dalle strutture ospedaliere e dai centri di salute più vicini, delle pessime condizioni delle strade e della mancanza o dell'elevato costo dei trasporti. In tali situazioni, il rischio di mortalità alla nascita è molto alto, così come le probabilità di morire di malattie curabili (come malaria, diarrea, o tubercolosi) ed anche l'accesso ai farmaci antiretrovirali per HIV/AIDS è molto ridotto. Ed è per questo che il focus dell'azione di Medicus Mundi, in particolare in Mozambico, ma anche in Burkina Faso ed in Burundi, è rivolto al sostegno ai servizi di salute primaria per le popolazioni delle comunità rurali, unitamente alla formazione ed al supporto tecnico per gli operatori socio-sanitari locali, quali azioni decisive per il rafforzamento dell'efficacia dei programmi di salute materno-infantile e di riabilitazione nutrizionale e per il corretto e tempestivo trattamento delle patologie più comuni (infezioni vie respiratorie, malaria, diarrea). Parallelamente, l'educazione sanitaria delle comunità su temi di salute pubblica ed individuale è fondamentale per la prevenzione di numerose patologie e complicanze, poiché spesso le popolazioni che vivono in zone periferiche hanno scarso accesso ad informazioni chiave, riferite ad esempio alla trasmissione e alla prevenzione della malaria, all'importanza delle visite in gravidanza e di un parto protetto, o alle strategie di prevenzione e lotta contro le infezioni da HIV.



MALATTIE INFETTIVE HIV/TB

Nel 2019, 38 milioni di persone nel mondo erano affette da HIV. L'Africa Sud-Orientale è la regione del mondo maggiormente colpita dall'HIV (20.6 milioni di persone). Sebbene ad oggi i trattamenti antiretrovirali siano disponibili anche nei paesi a risorse limitate, un'alta percentuale delle persone che vivono con l'HIV deve affrontare problemi di stigmatizzazione e discriminazione derivanti in particolare dalla scarsa comprensione della malattia e dalla scarsa informazione sulle modalità di trasmissione che, unite alla lontananza geografica dai centri di salute, riducono di fatto l'accesso ai servizi di counselling e trattamento. MMI promuove numerose attività di sensibilizzazione dei singoli e delle comunità su prevenzione e aderenza al trattamento effettuate da operatori socio-sanitari locali, con l'obiettivo di rafforzare i servizi territoriali di pre e post-counselling, assistenza, supporto psico-sociale e referral a servizi sanitari per le persone affette da HIV. La TB, oltre ad essere la malattia infettiva che causa più vittime al mondo (1.7 milioni nel 2017, di cui 230.000 bambini), costituisce anche la principale causa di morte per le persone HIV+ ed oltre il 25% dei decessi per TB avviene nel continente africano. Un'elevata percentuale dei casi di tubercolosi non arriva all'attenzione del sistema sanitario, contribuendo alla trasmissione della malattia. La lotta alla tubercolosi è strettamente legata alla messa in funzione di sistemi rapidi ed efficaci di tracciamento dei casi. In Mozambico MMI opera attraverso l'utilizzo di uno strumento mobile per la diagnosi immediata della tubercolosi in comunità remote (GeneXpert Edge) e la creazione di centri di assistenza per il trattamento nelle comunità con maggiori difficoltà di accesso ai Centri di Salute.

MMI NEL MONDO



13 PROGETTI REALIZZATI ALL'ESTERO

2 PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

2 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

2 CORSI DI FORMAZIONE IN MALATTIE TROPICALI E SALUTE GLOBALE

260.000 BENEFICIARI

BURKINA FASO



PROGETTI

Lotta alla malnutrizione cronica infantile nella Regione del Centro Ovest del Burkina Faso

Fortificazione domiciliare dell'alimentazione infantile contro la malnutrizione acuta moderata nel centro ovest del Burkina Faso

PARTNER E DONORS

Partner Italia: LVIA, Università di Brescia

Partner loco: Direzione Regionale Salute Centro-Ovest (Ministero della Salute)

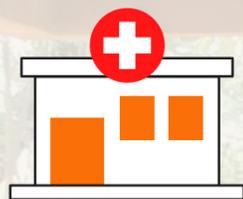
Donors: AICS, 8xmille Stato

Nonostante i progressi degli ultimi anni, nel Centro Ovest del Burkina Faso l'incidenza della povertà alimentare tocca ancora il 70% delle famiglie e la malnutrizione acuta globale si attesta al 10%, così come la percentuale dei bambini nati sottopeso (<2.500 g). La malnutrizione infantile, acuta o cronica – che si manifesta già nei primi mesi di vita – tocca il suo picco tra i 6 ed i 23 mesi, quando l'apporto del latte materno non è più sufficiente a coprire l'insieme delle esigenze nutrizionali del bambino e l'alimentazione di complemento tradizionale è inadeguata in termini di densità energetica ed estremamente povera in micronutrienti. La preparazione di questi alimenti, inoltre, spesso non rispetta le norme igieniche di base, esponendo il bambino al rischio di infezioni gastrointestinali.

Nel corso del 2019 MMI si è dedicata al contrasto di queste problematiche, favorendo la diffusione di buone pratiche di alimentazione, igiene e preparazione dei pasti tra le donne in gravidanza e le madri, promuovendo l'importanza dell'allattamento al seno, migliorando la qualità dell'alimentazione complementare per i bambini tra i 6 mesi e i 2 anni e rafforzando la capacità delle strutture sanitarie di base di offrire adeguate prestazioni mediche e di nutrizione materno-infantile.

Le animatrici di 43 Centri di Salute coinvolti sono state formate da un nutrizionista, ricevendo un kit composto da una «boite à images» (in lingua locale), da utensili per le dimostrazioni culinarie e per il lavaggio delle mani e da braccialetti di Shakir per la misura del perimetro brachiale. Si sono realizzate sessioni di educazione nutrizionale e igiene nei centri di salute e nei villaggi, nei gruppi di apprendimento donna-a-donna (GASPA). A supporto della strategia di contrasto alla malnutrizione cronica ed acuta moderata, sono stati distribuiti micronutrienti alle madri dei bambini della fascia 6-23 mesi, per garantire loro la corretta assunzione quotidiana - tra gli altri - di ferro, iodio, vitamine e sali minerali.

43



CENTRI DI SALUTE EQUIPAGGIATI E PERSONALE FORMATO PER LE PRESTAZIONI DI PREVENZIONE DELLA MALNUTRIZIONE

39.538



DONNE IN GRAVIDANZA CHE HANNO BENEFICIATO DI VISITE PRENATALI

24.665



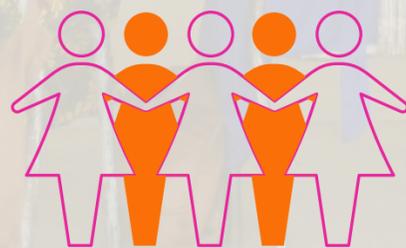
BAMBINI CHE HANNO BENEFICIATO DI VISITE DI CONTROLLO DELLA CRESCITA

51+404



OSTETRICHE FORMATE + AGENTI DI SALUTE FORMATI ALL'ANIMAZIONE ED ALLA SUPERVISIONE DEI GRUPPI DI APPRENDIMENTO DONNA-A-DONNA

183



GRUPPI DI APPRENDIMENTO DONNA-A-DONNA COSTITUITI E SEGUITI DAGLI AGENTI DI SALUTE DI VILLAGGIO

19.975



MADRI DI BAMBINI 6 - 23 MESI CHE HANNO PRESO PARTE A DIMOSTRAZIONI CULINARIE E BAMBINI CHE HANNO RICEVUTO SCATOLE DI MICRONUTRIENTI



In Mozambico la malnutrizione colpisce soprattutto donne e bambini: più dei due terzi dei bambini (6 mesi-5 anni) soffrono di carenze nutrizionali selettive quali l'anemia; nelle donne in età riproduttiva la prevalenza di anemia è del 55%. Alla malnutrizione si associa spesso l'infezione da HIV. Nel 2019 in Mozambico erano 2,2 milioni le persone HIV+, di cui 150.000 bambini; l'HIV è una delle principali cause di morte (26,2% dei casi, 81.800 decessi/anno). Molto frequente è la co-infezione TB/HIV. Il Mozambico è il 3° paese per incidenza e il 4° per prevalenza di tubercolosi al mondo (160.000 nuovi casi ogni anno). Nella Provincia di Inhambane, in collaborazione con la Direzione Provinciale della Salute, MMI è impegnata a incrementare l'accesso ai servizi di salute di base per la popolazione delle comunità più remote.

Nel 2019 l'attività di MMI si è concentrata sul sostegno ai servizi di salute primaria per la popolazione delle comunità rurali, specialmente donne e bambini, garantendone la qualità e la regolarità. Il principale supporto è alla realizzazione delle Brigadas Moveis (équipe sanitarie mobili) che erogano i servizi dei principali programmi di salute pubblica: salute materno-infantile (SMI), riabilitazione nutrizionale (PRN), programma allargato di vaccinazione (PAV), trattamento delle patologie più comuni in bambini e adulti (infezioni vie respiratorie, malaria, diarrea) e alla pianificazione familiare. Durante le uscite delle BM, MMI realizza sessioni di educazione socio-sanitaria su temi di salute pubblica e individuale: igiene, educazione sanitaria, promozione della salute. Inoltre affianca il personale distrettuale nelle attività di counselling, diagnosi e trattamento delle principali patologie infettive e tropicali, in particolare HIV e TB, collaborando alla introduzione e diffusione di strumentazione e buone pratiche innovative e validate scientificamente. Infine, MMI si dedica all'assistenza tecnica/supervisione/formazione del personale sanitario locale e dell'accesso all'acqua potabile.

MOZAMBICO SALUTE COMUNITARIA

PROGETTI

CAREvolution: innovazione dei servizi di salute comunitaria nella Provincia di Inhambane

Al servizio della comunità: miglioramento della salute di donne e bambini della Provincia di Inhambane

Mozamb-EAT: Miglioramento della situazione nutrizionale, dell'accesso all'acqua potabile e del reddito medio delle famiglie nei distretti di Morrumbene e Homoine – Mozambico

PARTNER E DONORS

Partner Italia: UNI BS, MLFM, Fondazione Museke

Partner loco: Direzione Provinciale della Salute di Inhambane (DPSI), Ministero della Salute (MISAU)

Donors: AICS, 8xmille Stato, Regione Lombardia



9.591



SESSIONI DI EDUCAZIONE SANITARIA

12.926



PARTECIPANTI ALLE SESSIONI DI EDUCAZIONE SANITARIA

1.805



PARTECIPANTI ALLE DIMOSTRAZIONI CULINARIE

13.212



VACCINAZIONI BAMBINI AL DI SOTTO DEI 2 ANNI DI ETÀ

2.235+3.888



VISITE A DONNE IN GRAVIDANZA E POST PARTUM + VISITE DI PIANIFICAZIONE FAMILIARE

107+581



COMUNITÀ RURALI RAGGIUNTE + USCITE BRIGADAS MOVEIS REALIZZATE

15.895



BAMBINI DI ETÀ INFERIORE A 5 ANNI SOTTOPOSTI
A VALUTAZIONE DELLA CRESCITA

12.631 + 338



N° SCREENING DELLA MALNUTRIZIONE
ACUTA +
N° BAMBINI RIFERITI PER IL TRATTAMENTO

24.116



VISITE A BAMBINI E ADULTI

6.906



TEST RAPIDI PER DIAGNOSI DI MALARIA

4.590



CASI DI MALARIA TRATTATI

181 + 22 + 3



OPERATORI SANITARI FORMATI SU PREVENZIONE,
DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLA
MALNUTRIZIONE + AGENTI POLIVALENTI
ELEMENTARI (APE) FORMATI SULLA
MALNUTRIZIONE + DOCUMENTI DI RICERCA
PRODOTTI E VALIDATI

MOZAMBICO HIV E TB

PROGETTI

CAREvolution: Innovazione dei servizi di salute comunitaria nella Provincia di Inhambane (AID 11492)

TILL THE END. Strategie comunitarie di contrasto alla tubercolosi e all'HIV nella Provincia di Inhambane (AID 011587)

Lotta alla tubercolosi nel Distretto di Funhalouro

PARTNER E DONORS

Partner Italia: UNI BS, MLFM, Fondazione Museke

Partner loco: Direzione Provinciale della Salute di Inhambane (DPSI), Ministero della Salute (MISAU)

Donors: AICS, Global Fund (AICS iniziativa 5%)



43+98



USCITE TARV MOVEL (TM) REALIZZATE + PAZIENTI AVVIATI AL PROGRAMMA HIV

14.277 + 98



PERSONE TESTATE PER HIV + PERSONE TESTATE DURANTE LA TM

9.225



PAZIENTI SOTTOPOSTI A SCREENING CLINICO E DIAGNOSI IMMEDIATA DELLA TB NELLE BM TRAMITE GENEXPERT EDGE MOBILE

22 +3+1



PAZIENTI DIAGNOSTICATI CON TB MONITORATI DURANTE IL TRATTAMENTO E BENEFICIARI DELLA RICERCA ATTIVA E COUNSELLING FAMILIARE + DISPOSITIVI GENEXPERT EDGE MOBILE ACQUISTATI E FUNZIONANTI +AMBULANZA ACQUISTATATA

115+23



PARTECIPANTI A INCONTRI COMUNITARI DI SENSIBILIZZAZIONE SU HIV E TB + FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI: USO GENEXPERT EDGE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO TB

7.000+4+2



PERSONE SERVITE DAI POZZI REALIZZATI + POZZI RECUPERATI / COSTRUITI + FORMAZIONE COMITATI ACQUA E IGIENE



PROGETTO

TERIMBERE KIREMBA - Sostegno alla riqualificazione dell'Ospedale di Kiremba

PARTNER E DONORS

Partner Italia: ATS Kiremba

Partner loco: Ospedale Distrettuale «Renato Monolo» Kiremba (HRMK), Distretto Sanitario di Kiremba, Diocesi di Ngozi

Donors: fondi privati

BURUNDI

In Burundi, dove il 74.7% della popolazione vive ancora al di sotto della soglia di povertà, 4,6 milioni di persone soffrono di insicurezza alimentare e circa il 56% dei bambini soffrono di malnutrizione cronica. La situazione sanitaria del Burundi rimane relativamente precaria e, soprattutto, soffre la mancanza di adeguate infrastrutture e risorse umane per fronteggiare i bisogni sanitari della popolazione. In particolare, quello della salute materno-infantile è l'ambito che presenta maggiori criticità, con dati che restano tra i più elevati a livello mondiale: la mortalità materna è di 712 su 100.000 nati, la mortalità neonatale (<1 anni) si attesta a 28,6 per 1000 nascite, la mortalità natale-infantile (<5 anni) è di 81,7 per 1000 nascite.

Le principali cause di morbidità e mortalità nei bambini sotto i 5 anni sono le infezioni respiratorie, le malattie diarroiche e la malnutrizione acuta e grave. Anche la situazione igienico-sanitaria è preoccupante: solo l'11% dei burundesi vive in città e l'accesso alle latrine è ancora fortemente limitato.

Nel 2019 la rete «ATS Kiremba» di cui MMI fa parte, ha proseguito il suo impegno a sostegno al processo di futura gestione in autonomia dell'Ospedale Distrettuale «Renato Monolo» di Kiremba (HRMK) al cui fine, nel 2018 è stata rinnovata la convenzione di collaborazione per altri 5 anni (2018-2023). Operativamente MMI concorre alla programmazione, progettazione e gestione degli interventi comuni, e alla formazione nel quadro delle progettualità di ATS a favore del personale sanitario del HRMK e del Distretto di Kiremba, con focus alle cure neonatali e materno-infantili e priorità di sostegno alle cure dei pazienti indigenti.

227



N° LETTI

12.000



N. RICOVERI/ANNO

178



N° TOTALE PERSONE

18.000



N. PAZIENTI AMBULATORIALI/ANNO

20



N. CENTRI DI SALUTE NEL DISTRETTO SANITARIO



PROGETTI

No One Out! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi
Prevenzione e counselling per i giovani vulnerabili degli slum di Nairobi
YOU'LL NEVER WALK ALONE - Programma di riabilitazione su base comunitaria per bambini con disabilità negli slum di Nairobi

PARTNER E DONORS

Partner Italia: SVI-MMI, CBM Italia, Call Africa
 Partner locali: Sub-contee (Ministero della Salute), WOFAK-Women Fighting AIDS in Kenya, GCN, DEK, ANDY, CoWa
 Donors: AICS, 8Xmille Chiesa Valdese

KENYA

A Nairobi, il 60% della popolazione vive negli slums in condizioni di povertà e cronica vulnerabilità. Dal 2017 Medicus Mundi è presente nella periferia est della città – nelle aree di Kariobangi, Korogocho, Huruma, Dandora e Mathare – dove il 49% dei giovani (15-24 anni) è disoccupato, il reddito pro-capite medio è inferiore ai 10 USD/mese e la prevalenza dell'economia informale contribuisce ad uno sviluppo urbano privo di regole, ed all'aumento della disuguaglianza. Qui, la percentuale di HIV+ è doppia rispetto alle altre aree urbane e rurali (12% contro il 6%) e gli indici di mortalità infantile e malnutrizione cronica dei bambini sono più elevati (47% contro una media nazionale del 26%).

In questo contesti, **nel 2019**, l'attività di Medicus Mundi è stata rivolta al miglioramento delle condizioni di vita dei giovani vulnerabili, con particolare riferimento ai giovani HIV+ ed alle giovani donne più vulnerabili. È stato favorito il loro accesso a servizi socio-sanitari specifici e sono stati rafforzati i servizi di prevenzione, counselling e accesso al trattamento dell'HIV, tramite la formazione del personale sanitario e dei Community Health Volunteers (CHVs); il rafforzamento del sistema di referral di minori e donne HIV+; il potenziamento degli Youth Friendly Center e delle attività di supporto psico-sociale offerte presso queste strutture; la realizzazione di attività di sensibilizzazione comunitaria per la salute riproduttiva, la prevenzione ed il family planning.

Da novembre 2019 MMI è impegnata anche in un nuovo progetto per il miglioramento dell'accesso ai servizi di prevenzione, diagnosi e riabilitazione dei bambini con disabilità. In particolare, si occuperà della promozione di un sistema di registrazione nazionale per la certificazione della disabilità e realizzerà formazioni rivolte al personale sanitario dei centri di salute, ai volontari socio sanitari (CHVs) sui temi della prevenzione della disabilità, delle cure prenatali e postnatali, e della diagnosi precoce nei bambini.

76



COMMUNITY HEALTH VOLUNTEERS (CHVS)
FORMATI SU SALUTE DI BASE, DISABILITÀ, SEXUAL
GENDER BASED VIOLENCE, SALUTE RIPRODUTTIVA,
PREVENZIONE E FAMILY PLANNING

23 + 5



OPERATORI SANITARI DEGLI HEALTH CENTER
FORMATI
+
SPORTELLI GIOVANILI PER SALUTE RIPRODUTTIVA,
PREVENZIONE E FAMILY PLANNING RAFFORZATI

60



INCONTRI DI FOLLOW-UP TRA CHV ED OPERATORI
SANITARI (FOLLOW UP)

2.362



CASI RIFERITI ALLE STRUTTURE SANITARIE DAI CHV
FORMATI

60



INCONTRI FORMATIVI REALIZZATI PER CHVS E
HCPS

2.896



GIOVANI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI
SENSIBILIZZAZIONE COMUNITARIA PER SALUTE
RIPRODUTTIVA, PREVENZIONE E FAMILY PLANNING



PROGETTO

BEM-ESTAR Sostegno alla salute della donna quilombo a Penalva (Brasile)

PARTNER E DONORS

Partner Italia: Aquilone onlus

Partner locali: ASADP – Associação Santo Antonio dos Pretos

Donor: Fondazione Museke, fondi privati

BRASILE

In Brasile, nel 2020, le comunità quilombo del Maranhão continuano ad avere scarso accesso ai servizi di salute di base. In particolare le donne sono soggette a maggiori fattori di rischio per la propria salute, data la precarietà delle condizioni di lavoro e alloggio, l'esposizione ad atti di violenza sessuale, il rischio di trasmissione di malattie infettive. Il basso tasso di istruzione e la mancanza di accesso ai metodi contraccettivi contribuiscono in modo considerevole alle gravidanze tra le adolescenti.

Medicus Mundi, nel 2019 ha proseguito il suo impegno di prevenzione, sensibilizzazione e prima assistenza per la salute riproduttiva e le malattie a trasmissione sessuale, a beneficio soprattutto di adolescenti e giovani donne vulnerabili nelle comunità quilombo di Penalva. Si è in particolare lavorato per ridurre i comportamenti a rischio di centinaia di adolescenti e donne attraverso la promozione della salute di base, la prevenzione di malattie a trasmissione sessuale e l'orientamento ai servizi locali di salute pubblica.

20



DONNE-MOLTIPLICATRICI QUALIFICATE PER LO SCREENING DELLE PATOLOGIE PIÙ COMUNI NELLE COMUNITÀ QUILOMBO

209



ADOLESCENTI/DONNE ORIENTATE E FAMIGLIE SENSIBILIZZATE SU: PATOLOGIE PREVALENTI NELLE COMUNITÀ QUILOMBO, SALUTE RIPRODUTTIVA, PREVENZIONE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI, FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE DELLE DONNE, PIANIFICAZIONE FAMILIARE, CONSULTAZIONI PRENATALI, IGIENE DOMESTICA E PERSONALE, IPERTENSIONE E DIABETE

200



PERSONE INFORMATE E ORIENTATE SU: FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO BRASILIANO (SUS), PROGRAMMI DI SALUTE FAMILIARE (EFS/PACS), UNITÀ DI SALUTE DI BASE (UBS), RETI DI SOSTEGNO SOCIO-SANITARIO E ASSISTENZA DOMICILIARE

200



PERSONE FORMATE SUI FATTORI COMPORTAMENTALI, ALIMENTARI E / O DI RISCHIO AMBIENTALE

200



FAMIGLIE E LEADER DI COMUNITÀ, AGENTI DI SALUTE, ENTI PUBBLICI DI SALUTE E MEDIA LOCALI, ASSOCIAZIONI E GRUPPI DI DONNE MOBILITATI SUL DIRITTO ALLA SALUTE PER LE COMUNITÀ QUILOMBOLA ("OFICINA SAUDE QUILOMBOLA")

267+ 20



VISITE DI ASSISTENZA MEDICA E SOCIALE FAMILIARE NELLE COMUNITÀ QUILOMBO + VISITE CLINICHE E SCREENING GINECOLOGICO PER BAMBINE E RAGAZZE (8-18 ANNI)



PROGETTI

Come l'okapi – percorsi formativi per favorire il dialogo e superare l'omologazione
Green school: Rete lombarda per lo sviluppo sostenibile

PARTNER E DONORS

CoLomba, CELIM, ASPEM, SVI, SCAIP
Donors: AICS

ITALIA

Da alcuni anni MMI è attiva insieme con SVI e SCAIP all'interno della rete di Ong e associazioni di CoLomba (Cooperazione Lombardia) nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale, in vari ambiti tematici: inter-cultura, integrazione, sostenibilità ambientale... Principale target è la scuola, per la capacità di far acquisire a bambini e ragazzi comportamenti sostenibili, per il suo ruolo proattivo nel coinvolgimento di realtà extra-scolastiche e per l'effetto moltiplicatore che sulle famiglie degli studenti e sul territorio.

Nel corso del 2019 MMI, SVI e SCAIP hanno realizzato interventi nelle scuole delle Province di Brescia e Cremona, realizzando percorsi educativi in ambito interculturale ed educazione ambientale. La Lombardia è infatti la regione con il maggior numero di alunni stranieri (203.979), per numero di alunni non italiani nati in Italia (130.002) e per il numero più alto di alunni in generale (1.411.032). Inoltre la Lombardia è la regione con la maggiore densità di abitanti (420,57 ab./km²), situazione che la pone tra le aree italiane con maggiore impatto antropico e criticità in tema di tutela ambientale.

MMI ha inoltre organizzato alcuni eventi rivolti alla cittadinanza, in collaborazione con le istituzioni locali nelle due Province.

16



SCUOLE COINVOLTE

1.988



STUDENTI COINVOLTI NEI LABORATORI

11 + 60



INSEGNANTI COINVOLTI NEI LABORATORI
+
INSEGNANTI FORMATI

1.600



CITTADINI COINVOLTI IN EVENTI

4 + 2



MURALES REALIZZATI
+
VIDEO REALIZZATI DAI RAGAZZI SU INTERCULTURA

1.450



STUDENTI COINVOLTI IN EVENTI



XXXII CORSO DI FORMAZIONE MALATTIE TROPICALI E MEDICINA INTERNAZIONALE

Nel 2019 si è tenuta la XXXII edizione del Corso, organizzato in collaborazione con la Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Brescia rivolto ad operatori sanitari e sociali.

MMI ha organizzato e realizzato con proprie risorse umane ed economiche ogni fase del Corso: programmazione, ricerca docenti, predisposizione dei sussidi didattici, esercitazioni di laboratorio, presenza di tutor, logistica. Sono stati assegnati crediti ECM (50) alle categorie professionali di medici, infermieri, farmacisti e biologi che hanno partecipato al Corso completo con il superamento del test finale. 30 partecipanti.



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Dal 20 al 26 febbraio 2019 a Brescia si è svolta la formazione generale per il nuovo contingente in avvio del SCU.

MMI ha avviato al servizio due volontari per il progetto "Caschi Bianchi – Mozambico 2018" e due volontari per il progetto "Caschi Bianchi – Kenya 2018". I 4 volontari, tre infermieri e un'ostetrica, hanno concluso l'anno di servizio civile il 19 febbraio 2020.

A settembre 2019 è uscito il nuovo Bando per candidarsi al Servizio Civile Universale. Sono stati selezionati 3 volontari, 2 per Kenya e 1 per Mozambico.

Con capofila lo SVI – Servizio Volontario Internazionale, è stata selezionata anche una risorsa per l'Italia, per il progetto "Incontri, incroci, scambi di culture a Brescia". I nuovi volontari verranno avviati al servizio nel 2020.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

COLLABORAZIONE AL XXI CORSO GLOBAL HEALTH

Corso organizzato annualmente dalla Clinica di Malattie Infettive e Tropicali della Università di Brescia, per rispondere alle esigenze di approfondimento e aggiornamento in epidemiologia, aspetti clinici e controllo delle patologie tropicali e per analizzare le diverse problematiche presenti nei Paesi a basso tenore di vita. MMI contribuisce alla sua realizzazione, come CUAMM e MSF fornendo supporto culturale, logistico e didattico. Anche nel 2019 MMI ha messo a disposizione dell'Università degli Studi di Brescia, per le esigenze del Corso, proprie risorse umane e materiale didattico, garantendo lezioni teorico-pratiche nell'ambito delle competenze sulle malattie tropicali (clinica e diagnosi) e sulla progettazione di cooperazione sanitaria internazionale.

CAMPAGNE E EVENTI DI RACCOLTA FONDI E SENSIBILIZZAZIONE

L'11 settembre 2019, nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia di Brescia, con un padrino e una madrina di eccezione come **il giornalista Gad Lerner e la filosofa Francesca Nodari**, è stata lanciata l'importante campagna di sensibilizzazione **"ONG a chi?!"**, fortemente voluta dalle tre ONG bresciane, MMI SCAIP e SVI, per prendere posizione su un tema delicato come la criminalizzazione da parte di media, opinione pubblica e di alcune istituzioni contro le ONG e le fakenews sul mondo dell'accoglienza e della cooperazione internazionale.

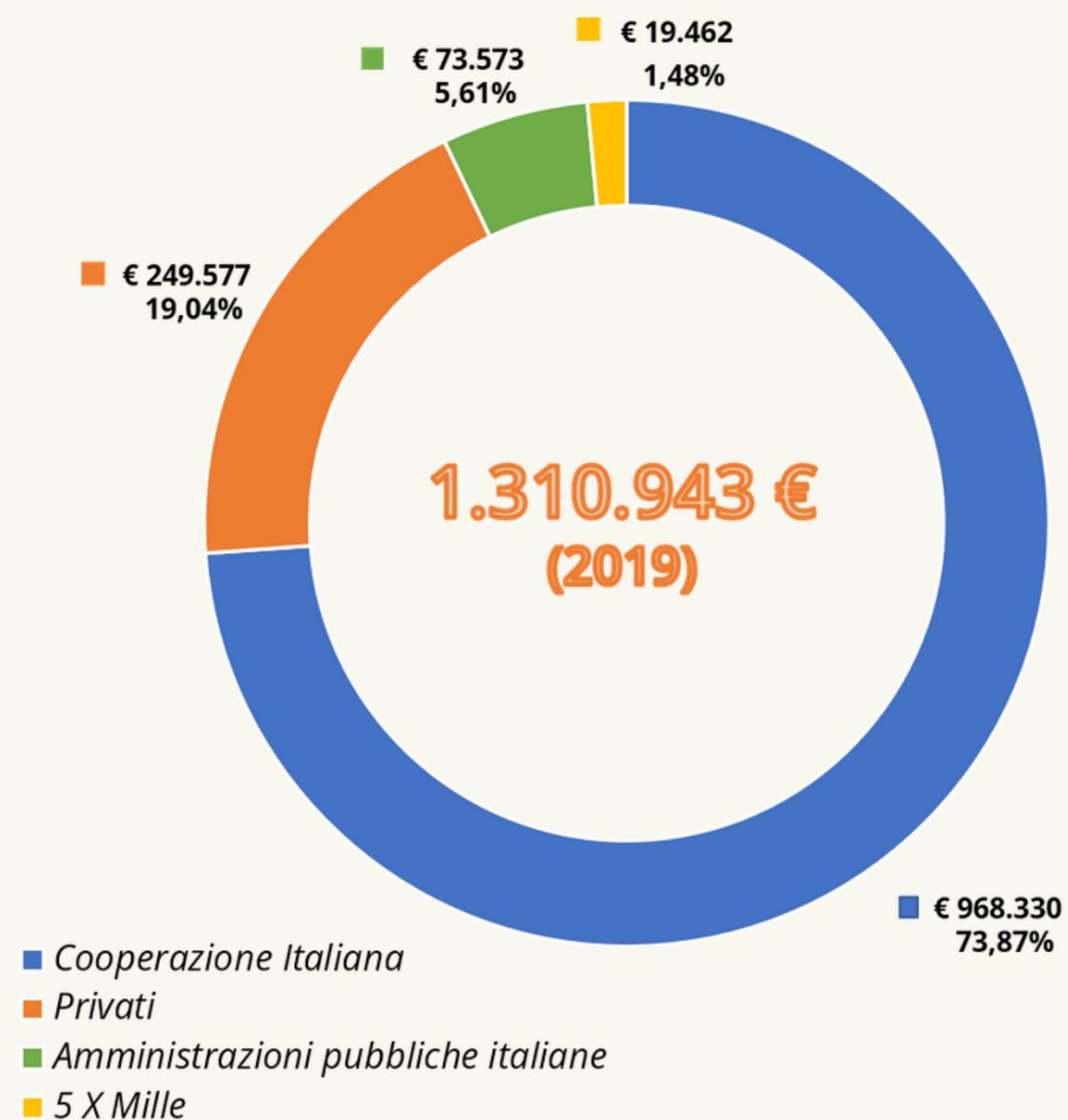


Nel corso dell'anno sono stati numerosi gli eventi di raccolta fondi e di sensibilizzazione, che hanno coinvolto MMI, principalmente sul territorio bresciano, eccone alcuni:

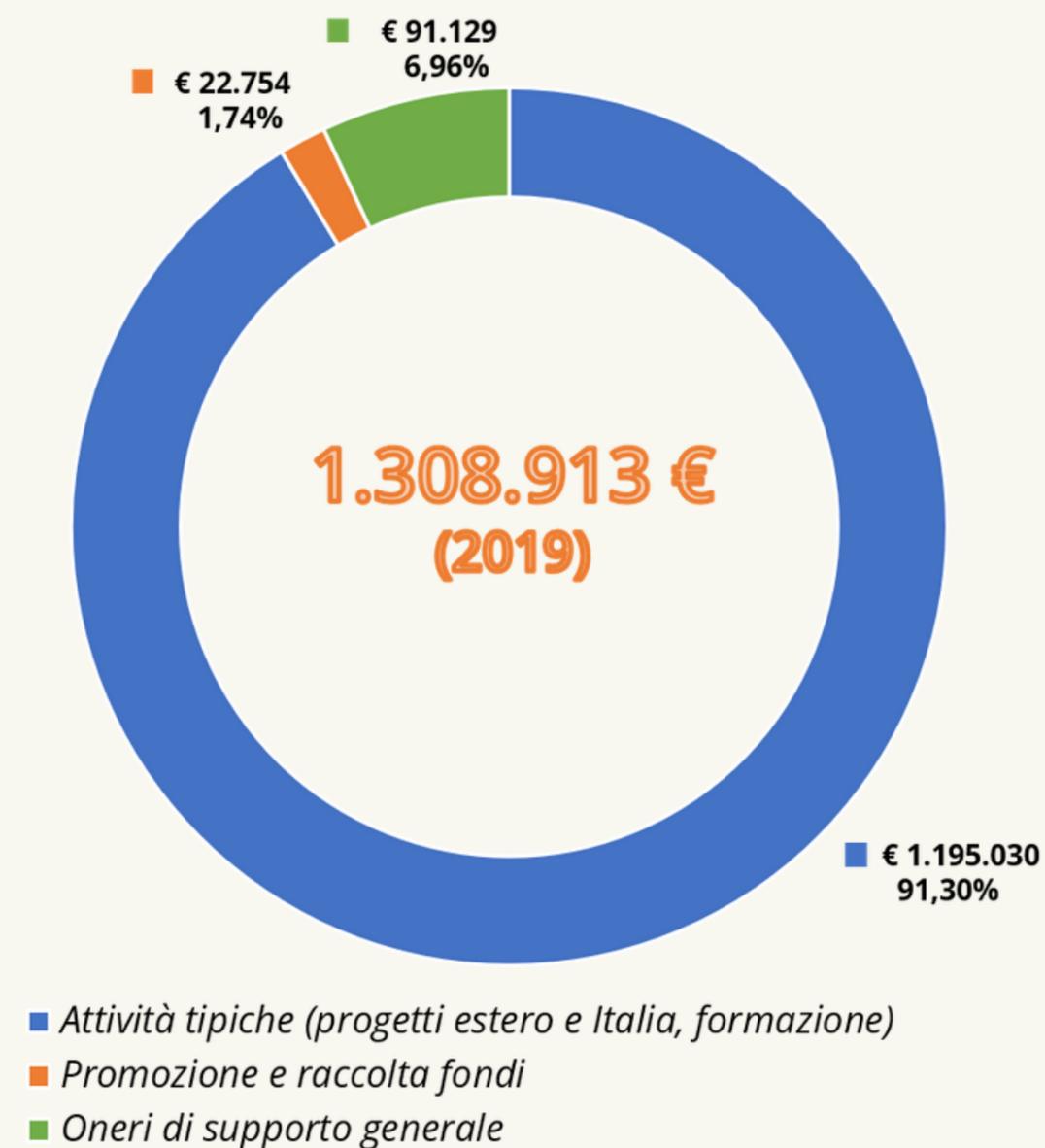


IL BILANCIO

ENTRATE

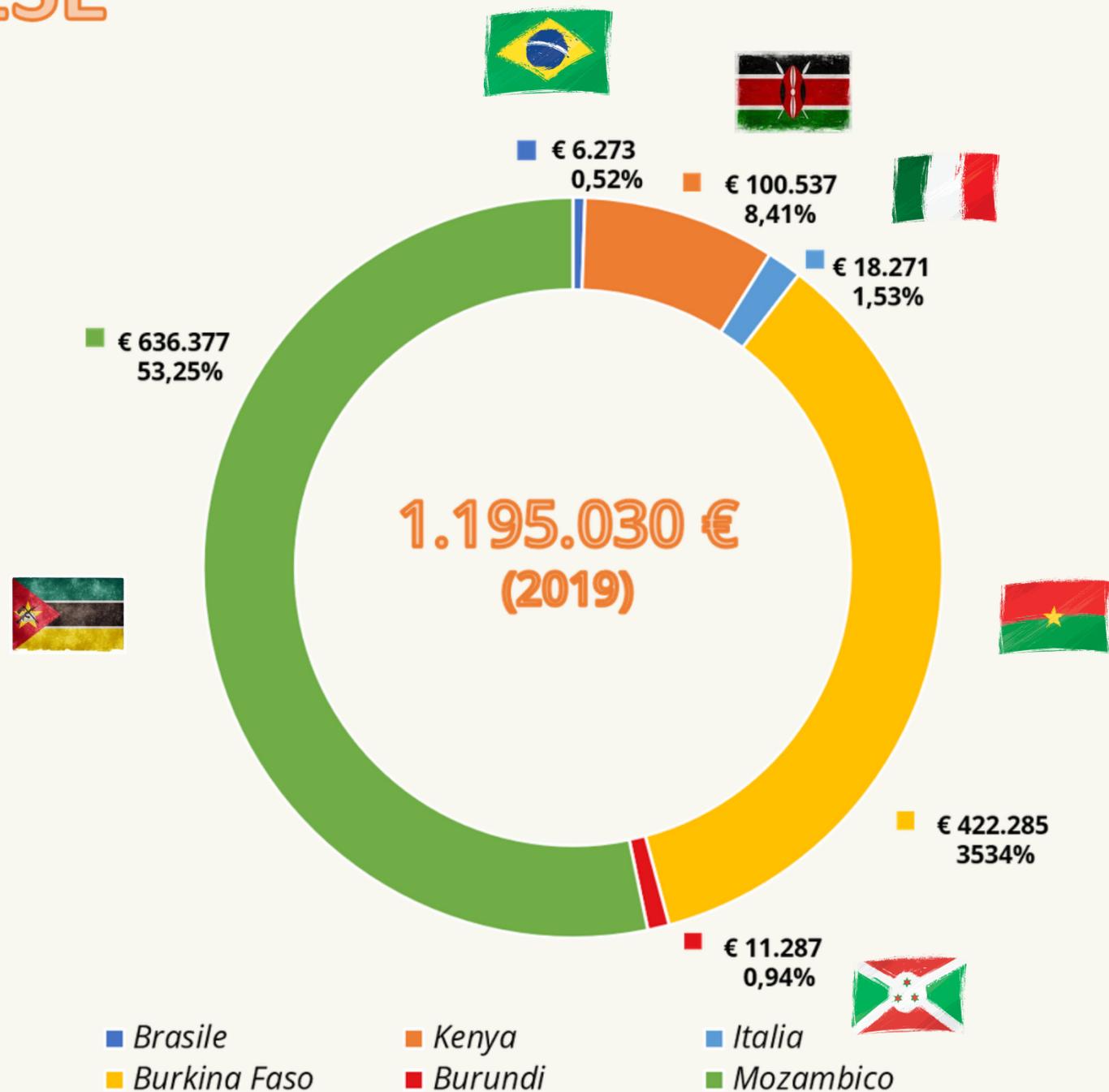


USCITE



IL BILANCIO

FONDI PER PAESE



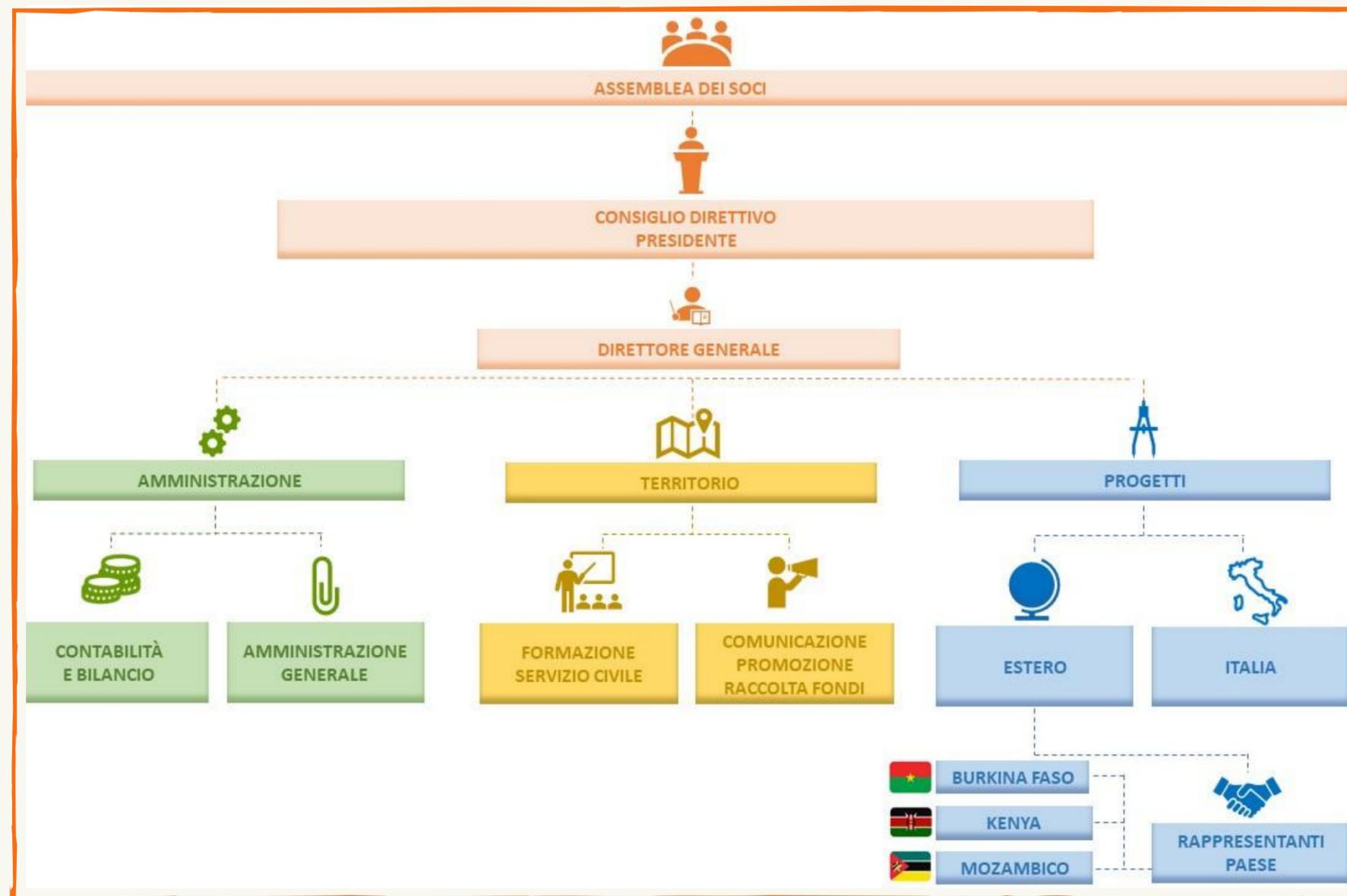
RISORSE UMANE

ITALIA:

6 dipendenti
2 collaboratori
20 volontari

ESTERO:

12 cooperanti espatriati:
4 in Burkina Faso, 5 in Mozambico, 2 in Kenya, 1 in Burundi
4 volontari in servizio civile :
2 in Mozambico, 2 in Kenya
24 collaboratori locali:
9 in Burkina Faso, 11 in Mozambico, 2 in Kenya e 2 in Brasile
Statuto di MMI



CONTATTI



IN ITALIA

Via Collebeato 26 - 25127 Brescia

Tel. +39 030 3752517

Fax +39 030 43266

info@medicusmundi.it - progetti@medicusmundi.it

promozione@medicusmundi.it - amministrazione@pec.medicusmundi.it

NEL MONDO

Burkina Faso

BP 783 Ouagadougou 01

Commune de Bogodogo, Secteur 13

Tel. +226 50363804

medicusmundi.it_bf@yahoo.fr

medicusmundi_bf@medicusmundi.it

Kenya

@ Lily Apartments off Kasarani Lucky
Summer Road - Ground Floor n. 2 opposite
PCEA Chodong Primary School, Nairobi

Tel: +254 (0) 796510004

P.O. Box: 647-00618, Ruaraka Nairobi

FB: No One Out-Kenya

Mozambico

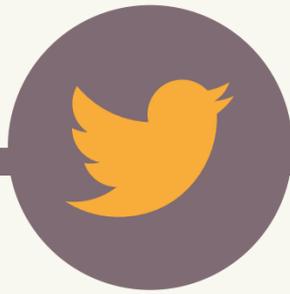
Bairro Chambone, 5

Maxixe (Inhambane)

Tel. +258829895620

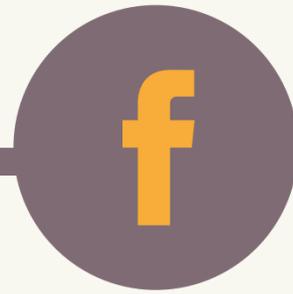
mozambico@medicusmundi.it

Seguici:



TWITTER

@MedicusMundiIta



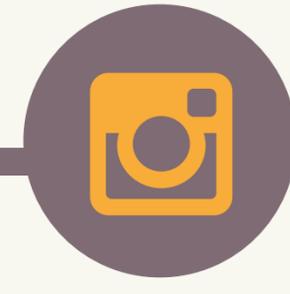
FACEBOOK

@medicusmundiitalia



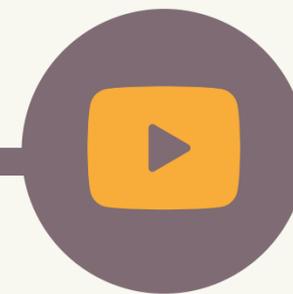
WEB

www.medicusmundi.it



INSTAGRAM

@medicusmundiitalia



YOUTUBE

Medicus Mundi Italia ONG

*"Passo dopo passo, stiamo costruendo un nuovo percorso di speranza per i poveri e i perdenti di queste terre; il nuovo percorso sarà tanto più realizzabile quanto più potremo continuare a contare sulla collaborazione di coloro che credono, come Medicus Mundi, in un mondo più fraterno e solidale che renda possibile il riscatto dei perdenti.
Somos gratos!"*



Padre Braúlio Ayres (1954-2020)

... questo Report è dedicato a lui!